

## Urbanistica

# Varianti, non bastano le delibere con motivazioni «stereotipate»

di Pietro Verna

10 Luglio 2023

Il Consiglio di Stato ribalta la decisione del Tar: per decidere di cambiare destinazione a determinate aree servono motivazioni adeguate

L'adozione di una variante che incida sulla destinazione di aree determinate del piano urbanistico comunale deve essere adeguatamente motivata, a pena d'illegittimità. Lo ha stabilito il Consiglio di Stato ([sentenza n.6003/2023](#)) che ha riformato la pronuncia con la quale il Tar di Bolzano aveva respinto il ricorso contro la delibera con la quale il Consiglio comunale di Naturno, discostandosi dalle indicazioni della Giunta comunale e della Commissione provinciale per il paesaggio e lo sviluppo del territorio, aveva rigettato la proposta di una variante al Piano urbanistico comunale (Puc) per la destinazione di un'area come zona di completamento e di verde agricolo con la seguente motivazione: «[L]a pianificazione urbanistica del territorio è di competenza sovrana del Comune, il Consiglio Comunale nel suo ambito di pianificazione considera più gratificante, a base della grandezza e della topografia, di considerare un inserimento di una zona di ampliamento al posto di una modifica in una zona di completamento».

Stampa

### La pronuncia di Palazzo Spada

Il giudice di primo grado aveva richiamato il principio secondo cui l'onere di motivazione gravante sull'amministrazione in sede di adozione di uno strumento urbanistico o di una sua variante è di carattere generale e risulta soddisfatto con l'indicazione dei profili generali e dei criteri che sorreggono le scelte effettuate, senza necessità di una specifica motivazione (Cons. di Stato, Sez. IV, sentenza n. 6063/2018), ed evidenziato che nessuna norma della legge urbanistica provinciale impone al Consiglio comunale di motivare «la decisione di respingere la richiesta [di] modifica del piano urbanistico comunale».

Tesi che il Consiglio di Stato non ha condiviso. L'Alto Collegio ha ritenuto la motivazione della delibera consiliare «stereotipata» perché «non si esprime sugli eventuali profili di criticità urbanistica, paesaggistica, di mancato fabbisogno abitativo [...] o un altro interesse pubblico contrario, mentre indica unicamente motivi di opportunità di scelte pianificatorie future, ma non specificando [...] con nessun argomento le ragioni della loro prevalenza o considerazione». Da qui il dictum della sentenza in narrativa («non risulta adeguatamente e coerente motivata la necessità di rigettare una variante urbanistica già precedentemente proposta dalla Giunta Comunale e confermata dalla Commissione Urbanistica») che ha confermato l'orientamento secondo cui:

- l'obbligo di una "puntuale motivazione" delle scelte urbanistiche sussiste nell'ipotesi di una variante urbanistica che interessi aree determinate dello strumento urbanistico, mentre «l'obbligo di motivazione è più attenuato in presenza dell'adozione di una variante generale al piano regolatore che dia vita a una nuova e complessiva definizione del territorio comunale.

È intuitivo, infatti, che in tali ipotesi [è] in discussione [il] complessivo disegno di governo del territorio da parte dell'ente locale, di modo che la motivazione non può riguardare ogni singola previsione (o zonizzazione), ma deve avere riguardo [al] complesso delle scelte effettuate dall'ente con il nuovo strumento urbanistico» (Cons. di Stato, Sez. II, sentenza n. 7484 del 2022; in senso conforme Cons. di Stato Sez. VI, sentenza n.2954 del 2019);

- le scelte urbanistiche costituiscono valutazioni di merito sottratte al sindacato giurisdizionale di legittimità, salvo che siano inficiate da errori di fatto o abnormi illogicità, ovvero che, «per quanto riguarda la destinazione di specifiche aree, risultino confliggenti con particolari situazioni che abbiano ingenerato affidamenti e aspettative qualificate» (Cons. di Stato, Sez. IV, sentenza n. 821/2017)..

---

Il Sole 24 ORE aderisce a  The Trust Project

P.I. 00777910159 | © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati

ISSN 2724-203X - Norme & Tributi plus Enti Locali & Edilizia [<https://ntplusentilocaliedilizia.ilsole24ore.com>]

Il Sole  
**24 ORE**